

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3417 del 22/07/2020
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e smi, L.R. 21/04 e smi. Ditta Bunge Italia spa. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto ippc esistente, sito in Comune di Ravenna, via Baiona 203, attività di macinazione e lavorazione semi oleosi per la produzione di oli vegetali ad uso alimentare e farine ad uso zootecnico (punto 6.4b2 All. VIII parte seconda D.Lgs 152/06 e smi). Aggiornamento per modifica non sostanziale.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3525 del 22/07/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	DANIELA BALLARDINI

Questo giorno ventidue LUGLIO 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, DANIELA BALLARDINI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e smi, L.R. 21/04 e smi. DITTA BUNGE ITALIA SPA. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO IPPC ESISTENTE, SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA BAIONA 203, ATTIVITÀ DI MACINAZIONE E LAVORAZIONE SEMI OLEOSI PER LA PRODUZIONE DI OLI VEGETALI AD USO ALIMENTARE E FARINE AD USO ZOOTECNICO (PUNTO 6.4b2 ALL. VIII PARTE SECONDA D.Lgs 152/06 e smi). AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che con provvedimento n. 2805 del 01/06/2017 è stato rilasciato l'aggiornamento per modifica sostanziale dell'AIA n. 112 del 17/01/2014, per la prosecuzione dell'attività di lavorazione di semi oleosi, svolta dalla ditta Bunge Italia spa, nel sito di via Baiona 203 in Comune di Ravenna, in attuazione di un progetto di incremento della capacità di produzione di olio grezzo e farine dalle attuali 2.200 t/giorno complessivamente autorizzate, a circa 2.960 t/giorno, mantenendo invariata la capacità produttiva attualmente autorizzata per l'olio raffinato (600 t/giorno); con provvedimenti successivi n. 5166 del 09/10/2018, n. 267 del 22/01/2019, n. 1807 del 21/04/2020 e n. 2848 del 19/06/2020 l'AIA sopra richiamata è stata aggiornata e modificata;

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA sopra richiamata, presentata da Bunge Italia spa, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per via telematica tramite Portale AIA-IPPC in data 17/07/2020 (PG/2020/103041), attestando il pagamento delle relative spese istruttorie, relativa all'introduzione del nuovo scrubber nella sezione di estrazione (modifica non sostanziale che necessita dell'aggiornamento dell'atto);

VISTE

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 e smi* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. Alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AIA in attuazione della LR n. 13/2015 che, nella definizione dei compiti assegnati ad ARPAE, fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, in sostituzione della precedente DGR n. 2170/2015;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dall'incaricato del procedimento individuato per la pratica ARPAE n. 19481/2020 emerge che:

• le norme che disciplinano la materia sono:

- Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi, che attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di rilascio di AIA;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, richiamato in particolare il Titolo III-bis della parte seconda;
- Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 22 settembre 2008, l'art. 2, comma 5 e l'allegato III "Determinazione della tariffa

per le istruttorie in caso di modifiche non sostanziali, anche a seguito di riesame" e il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione:

- Circolare regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404 avente per oggetto "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs 59/05 e della L.R. n. 21/04", la quale fornisce gli strumenti per individuare le modifiche sostanziali e le modifiche non sostanziali delle AIA;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/2005" recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come corretta ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009, a sua volta corretta ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812 del 08/06/2009;
- Determinazione n. 1063 del 02/02/2011 della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna, avente per oggetto "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e le amministrazioni provinciali per l'invio del rapporto annuale dei dati dell'anno 2010 tramite i servizi del portale IPPC-AIA", la quale individua come strumento obbligatorio per l'invio dei report degli impianti IPPC, da effettuare entro il mese di aprile di ogni anno, il portale IPPC-AIA;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 5249 del 20/04/2012 avente ad oggetto: "Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- circolare regionale del 22/01/2013 PG.2013.0016882 avente per oggetto "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - atto di indirizzo e coordinamento per la gestione dei rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) e nuovo schema di AIA (sesta circolare IPPC)", la quale fornisce indicazioni operative per i rinnovi delle autorizzazioni e il nuovo schema di riferimento per l'autorizzazione integrata ambientale;
- documenti BREFs, o relativi Draft di revisione, Conclusioni sulle BAT (redatti ed emanati a livello comunitario e presenti all'indirizzo internet <http://eippcb.jrc.es/reference/> adottato dalla Commissione Europea), che prendono in esame le specifiche attività IPPC svolte nel sito in oggetto del presente provvedimento e le attività trasversali, comuni a tutti i settori (principi generali del monitoraggio, migliori tecniche disponibili per le emissioni prodotte dagli stoccaggi, migliori tecniche disponibili in materia di efficienza energetica, ecc...); per le parti non compiutamente illustrate e approfondite dai BREF comunitari, possono essere considerati utili i documenti quali Linee guida (emanate a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare);
- Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 245 del 16/03/2015, avente ad oggetto: "Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – Disposizioni in merito alle tempistiche per l'adempimento degli obblighi connessi alla relazione di riferimento";
- Delibera di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018, avente ad oggetto: "Piano regionale di ispezione per installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive";
- con la comunicazione di modifica non sostanziale (PG/2020/103041 del 17/07/2020) il gestore, propone di installare un ulteriore sistema di abbattimento tipo scrubber, a servizio del camino E57 da collocare a valle dei primi tre cicloni esistenti (14A1, 14A2 e 14A3) prima dell'innesto della tubazione nel condotto finale del punto di emissione in atmosfera, al fine di migliorare l'impatto odorigeno delle attività svolte nello stabilimento; il nuovo sistema prevede anche l'introduzione di una soluzione di soda caustica al fine di neutralizzare eventuali emissioni di H₂S, di due torri di raffreddamento e di un ventilatore per garantire le ottimali condizioni di esercizio richieste dal processo;
- il nuovo sistema di abbattimento è progettato per avere il migliore rendimento alla massima capacità produttiva del reparto di estrazione (3.000 t/g di seme lavorato);

- il nuovo assetto tecnologico e impiantistico prevede anche l'innalzamento dei camini dello stesso reparto di estrazione E56 ed E57;
- con la stessa comunicazione il gestore trasmette il cronoprogramma delle attività, da svolgere durante la fermata programmata per la manutenzione del reparto di estrazione (crushing): fermata dal 16 luglio all'8 agosto (salvo imprevisti), messa in esercizio del reparto di estrazione nel nuovo assetto impiantistico (scrubber e camini innalzati) prevista per il 9 agosto, avvio delle attività di messa a regime a partire dal 26 ottobre 2020;
- non verranno attivate nuove emissioni in atmosfera, non cambierà l'assetto degli scarichi idrici, non si verificherà incremento nel consumo di materie prime;

DATO ATTO che, dall'esame della documentazione presentata, si concorda nel qualificare le modifiche comunicate dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi come non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'AIA già rilasciata per l'installazione IPPC in oggetto;

RITENUTO pertanto che sussistono gli elementi per procedere all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA di cui alla propria determinazione dirigenziale n. 2805 del 01/06/2017 e smi, per le sole parti interessate;

DATO ATTO che i termini di conclusione del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1), del D.Lgs n. 152/2006 e smi sono fissati pari a 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di modifica da parte del gestore, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazioni, con la facoltà dell'Autorità Competente (ARPAE - SAC di Ravenna) di provvedere, ove lo ritenga necessario, all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA in essere;

CONSIDERATO che in data 12/11/2019 la ditta Bunge Italia spa ha presentato istanza per l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening), per il progetto di nuovo impianto di trattamento acque reflue e modifiche alle emissioni in atmosfera (tra le quali l'introduzione del nuovo scrubber a soda caustica a servizio dell'emissione E57 e innalzamento dei camini di E56 ed E57); tale procedimento, dopo la rimozione del progetto di nuovo impianto di trattamento acque reflue richiesta dalla ditta, si è concluso con determina n. 8945 del 27/05/2020 del dirigente del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna, con l'esclusione dall'ulteriore procedura di VIA, valutando positivamente l'inserimento del nuovo scrubber su E57 e l'innalzamento dei camini E56 ed E57;

CONSIDERATO che con nota PG/2020/98847 del 09/07/2020 ARPAE SAC, prendendo atto del rientro dei limiti per le emissioni odorigene dai punti E51, E52, E53, E56 ed E57, ha disposto il ritorno alle condizioni riportate in AIA n. 2805/2017 e smi sia in termini di massima capacità produttiva (3.000 t/g di seme lavorato) che di limiti, prescrizioni e attività di monitoraggio, riportate nella sezione D dello stesso provvedimento;

PRESO ATTO della comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA n. 2805/2017 e smi, presentata da Bunge Italia spa, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per via telematica tramite Portale AIA-IPPC in data 24/06/2020 (PG/2020/91106), attestando il pagamento delle relative spese istruttorie, relativa alla sostituzione di nastri trasportatori 730B, TN01 e TN02, con nuovi a redler completamente chiusi, al fine di contenere eventuali emissioni di polveri, e al nuovo elevatore EL062, anch'esso completamente chiuso;

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente;

SU proposta del Responsabile del procedimento (Ing. Laura Avveduti) del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. **di considerare** le modifiche comunicate da Bunge Italia spa (P.IVA 01532980388) per il sito di Ravenna, via Baiona 203, per il tramite del suo gestore, con nota PG/2020/103041 del 17/07/2020, descritte nelle premesse, **come modifiche non sostanziali** dell'AIA rilasciata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n. **2805 del 01/06/2017 e smi**;

2. **di aggiornare**, ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., alla Ditta **Bunge Italia spa**, avente sede legale e stabilimento in Comune di Ravenna, via Baiona n. 203, P.IVA 01532980388, nella persona del suo gestore Sig. Andres Carignano, l'**Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)** per la prosecuzione e lo svolgimento dell'attività di "macinazione e lavorazione semi oleosi per la produzione di oli vegetali ad uso alimentare e farine ad uso zootecnico", di cui al punto 6.4b2 dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. **prendendo atto di quanto comunicato e di seguito riportato:**

- 2.1) le altezze dei camini afferenti ai punti di emissione E56 ed E57, riportate al paragrafo D2.4.2) Emissioni convogliate – Assetto futuro, dell'AIA n. 2805/2017 e s.m.i, sono rispettivamente pari a 45 e 50 m, con diametri rispettivamente pari a 0,2 m e 2,2 m;
- 2.2) sull'emissione E57 viene installato un nuovo scrubber avente le caratteristiche riportate in premessa;
- 2.3) per i punti di emissione **E56 ed E57 modificati**, contestualmente alla comunicazione di modifica non sostanziale in oggetto, è stato trasmesso il cronoprogramma delle attività, con indicazione delle tempistiche per la loro **messa in esercizio** nelle nuove condizioni (**data prevista 09-10/08/2020**), adempiendo a quanto previsto dall'art. 269, comma 6, del D.Lgs 152/06 e s.m.i;

e con le seguenti prescrizioni:

- 2.4) per gli stessi punti **E56 ed E57, entro 90 giorni dalla messa in esercizio** devono essere **avviate le operazioni di messa a regime**; l'avvio della messa a regime deve essere preventivamente comunicata e per lo svolgimento si dovrà provvedere ad effettuare almeno tre autocontrolli in un periodo di 10 giorni a partire dalla data comunicata; **entro 30 giorni** dal loro svolgimento devono essere trasmessi gli esiti dei controlli effettuati;
- 2.5) in seguito all'avvio del reparto estrazione nelle nuove condizioni a regime deve essere effettuata una verifica fonometrica a conferma della non significatività della modifica in oggetto rispetto al clima acustico dell'area; in caso vengano riscontrate criticità acustiche, dovranno essere adottate le dovute opere di mitigazione acustica;
3. **di dare atto** che nel periodo di fermata dello stabilimento, pianificata dal 16/07/2020 al 09/08/2020, saranno sostituiti i nastri trasportatori 730B, TN01 e TN02, con nuovi nastri a redler completamente chiusi e sarà inserito un nuovo elevatore, anch'esso completamente chiuso, come comunicato in data 24/06/2020, attraverso il portale regionale IPPC-AIA, PG/2020/91106;
4. **di confermare tutte le restanti condizioni stabilite nell'AIA di cui al provvedimento n. 2805 del 01/06/2017, come modificato dai provvedimenti n. 5166 del 09/10/2018, n. 267 del 22/01/2019, n. 1807 del 21/04/2020 e n. 2848 del 19/06/2020;**
5. di assumere il presente provvedimento di modifica e di trasmetterlo al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore e a tutte le Amministrazioni interessate;
6. di rendere noto che, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2) e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i e dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e s.m.i, copia della presente AIA e di qualsiasi suo successivo aggiornamento è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2;

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

*LA DIRIGENTE
DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott.sa Daniela Ballardini*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.